

# Adattamento ai cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile: strumenti e approcci di integrazione

## Conferenza finale del progetto SUSTAINadapt

### *Il progetto SUSTAINadapt*

Prof. Donatella Spano

27 Giugno 2022



# Bando per la promozione di progetti di ricerca a supporto dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile - CATEGORIA DI INTERVENTO 2

Area tematica di riferimento: Sostenibilità e adattamento

## ENTI COINVOLTI



Dipartimento di Agraria – Coordinatore



Fondazione CMCC, Divisione IAFES SS e Divisione Comunicazione - Partner



Cooperativa Produttori di Arborea – Ente Cofinanziatore

## PERCHE' NASCE SUSTAINadapt

Necessità di trovare elementi di **connessione** tra principi, obiettivi e azioni di **adattamento** e di **sviluppo sostenibile** e di catalizzare le più opportune sinergie



A livello NAZIONALE

A livello REGIONALE



1. **Rispondere** in modo efficace **alle sfide** poste dalle pressioni climatiche
2. Creare **nuovi spazi di apprendimento** per l'individuazione di percorsi di sviluppo a scala territoriale
3. Integrare la conoscenza scientifica e locale, capace di informare **scelte di pianificazione** e di **governance** consapevoli e in linea con SDGs

# FRAMEWORK DI RIFERIMENTO



## OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

**Sviluppare, applicare e testare** una metodologia utile a supportare l'attuazione a livello regionale della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS) in coerenza e complementarità rispetto al Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC)

## AREE TEMATICHE



Forestale



Agricolo



Urbano-rururbano



Risorse idriche

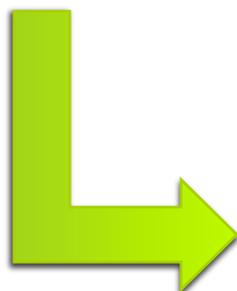
# STRUTTURA DEL PROGETTO

**Azione  
1**

**Azione  
2**

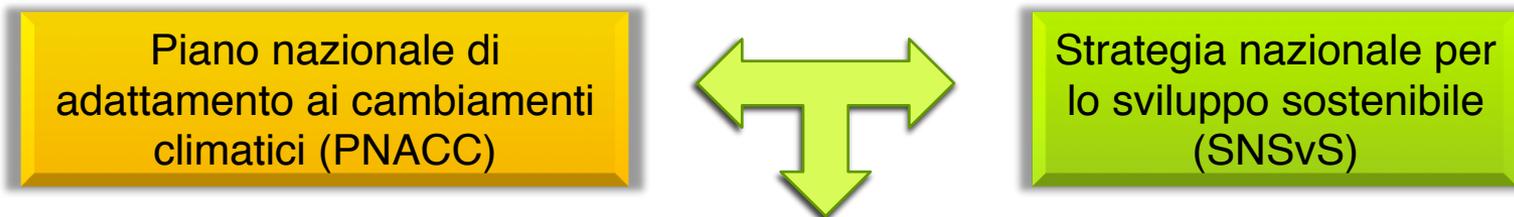
**Azione  
3**

OBIETTIVI	AZIONI
Definizione di un percorso metodologico per individuare punti di coerenza e complementarietà tra piano e strategia nazionali	Az. 1.1 Mappatura della coerenza tra obiettivi strategici di adattamento e sviluppo sostenibile
Sviluppo di un approccio partecipato per il coinvolgimento di tutti gli attori interessati	Az. 2.1 Mappatura dei portatori di interesse
	Az. 2.2 Costruzione di un framework di riferimento per lo sviluppo dell'approccio partecipato
Sperimentazione del percorso sviluppato in un'area pilota per valutarne l'applicabilità, l'esportabilità e la replicabilità.	Az. 3.1 Living Labs (LL)



- 3.1.1 • Verifica e validazione delle matrici di coerenza
- 3.1.2 • Identificazione delle priorità di sviluppo sostenibile e di adattamento
- 3.1.3 • Sviluppo di azioni di "scaling-up" dal livello regionale al livello nazionale dei metodi e dei percorsi sviluppati
- 3.1.4 • Comunicazione dei risultati ottenuti con diverse modalità mediatiche

# Azione 1. Mappatura della coerenza tra obiettivi strategici di adattamento e sviluppo sostenibile



**VALUTARE COERENZA** = capire se e fino a che punto gli obiettivi del PNACC hanno potenziale per agevolare la realizzazione di quelli della SNSvS

Sviluppata una **MATRICE DI COERENZA** (o griglia di valutazione) radicata nella letteratura scientifica e nella prassi, utile per un confronto critico dei contenuti di PNACC e SNSvS

Settore progetto SustainAdapt: Agricolo	Settore PNACC: Agricoltura e Produzione Alimentare	SNSvS			
		Obiettivo 01	Obiettivo 02	Obiettivo 03	:
PNACC	Obiettivo 01				
	Obiettivo 02				
	Obiettivo 03				
	...				

	Forte coerenza tra obiettivi PNACC-SNSvS
	Debole coerenza tra obiettivi PNACC-SNSvS
	Incoerenza tra obiettivi PNACC-SNSvS
	Indifferenza
?	Incertezza nella valutazione

# Azione 1. Mappatura della coerenza tra obiettivi strategici di adattamento e sviluppo sostenibile

## 4 MATRICI DI COERENZA



Ambito progetto SustainAdapt: Agricolo	SNSvS																	
	I.1	I.2	I.3	I.4	I.5	II.1	II.2	II.3	II.4	II.5	II.6	II.7	III.1	III.2	III.3	III.4	III.5	
Settore PNACC: Agricoltura e Produzione Alimentare																		
PNACC	AG_001.																	
	AG_002.						a			b								
	AG_003.																	
	AG_004.					? c												
	AG_005.																	
	AG_006.																	
	AG_007.																	
	AG_008.	d	e					f										
	AG_009.	g																
	AG_010.																	

Ogni matrice è corredata da tabella esplicativa con motivazioni sulla valutazione e riferimenti ai documenti di supporto

Codice matrice	Codici obiettivi	Motivazioni	Eventuale riferimento
a	AG_002/ II.2.	L'obiettivo del PNACC "Migliorare l'educazione e la formazione per la gestione delle risorse nel settore agricolo" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione" perché favorendo la diffusione di attività di educazione e formazione aperte anche agli imprenditori agricoli, questi possono ricorrere all'utilizzo di pratiche culturali che non sfruttino eccessivamente il suolo, evitando così la desertificazione e arrestando, allo stesso tempo, ulteriore consumo di suolo. Esempio di queste pratiche possono essere le rotazioni culturali. Infatti, senza un aumento della consapevolezza sul cambiamento climatico, si potrebbe incorrere nel rischio che gli agricoltori adottino soluzioni gestionali di respiro temporale sempre più corto o abbandonino le aree più esposte all'instabilità dei fenomeni favorendo la desertificazione.	<a href="http://download.acca.it/BibLus-net/VarieeBrevi/SNA_Cambiamenti_Climate.pdf">http://download.acca.it/BibLus-net/VarieeBrevi/SNA_Cambiamenti_Climate.pdf</a> , pag. 32, paragrafo 2

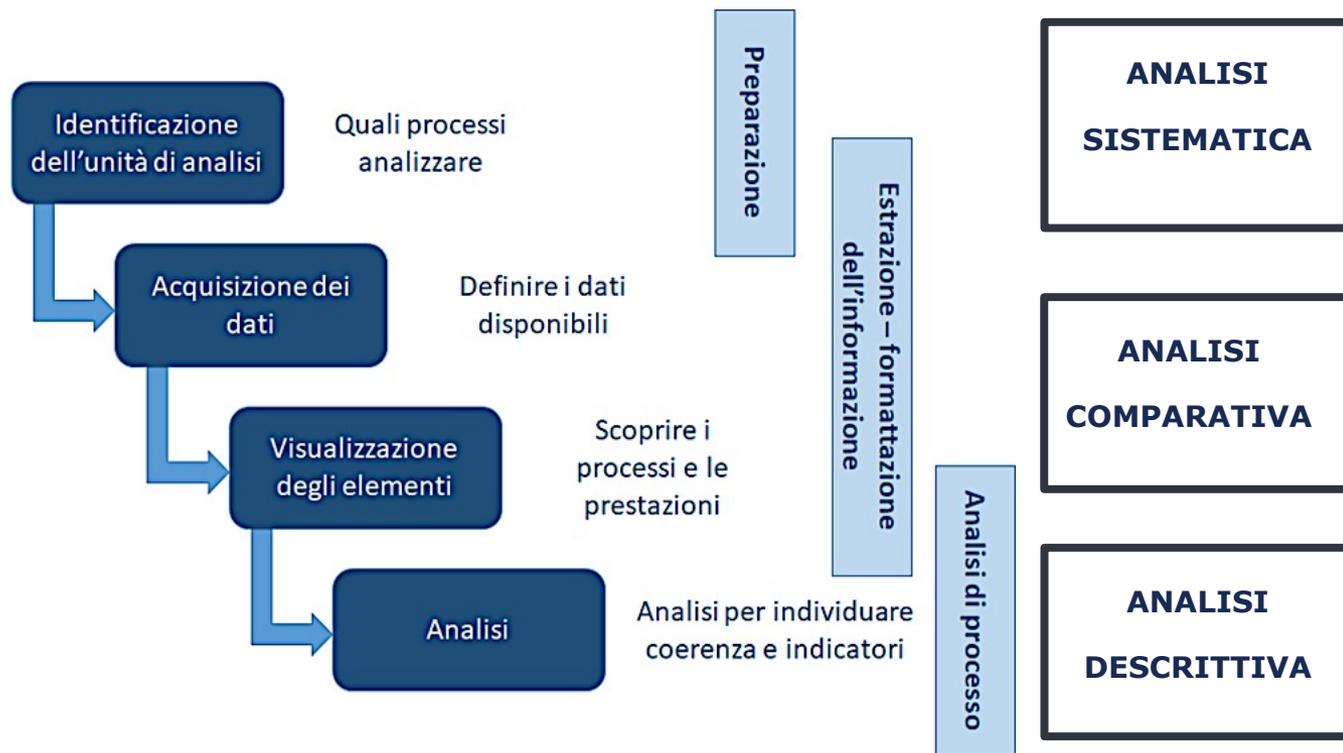
## Azione 2 Mappatura dei portatori di interesse

### Mappatura progetti di ricerca e innovazione

Selezione progetti di ricerca europei per 4 ambiti

- ➔ Italia come partner/ coordinatore
- ➔ **adattamento al cambiamento climatico e sviluppo sostenibile** come oggetto di studio

- ➔ Creazione di un **database** contenente tutte le informazioni necessarie per effettuare una valutazione sistematica dei progetti in termini di **coerenza** con SNACC e SNSvS



**TOT = 220 PROGETTI**

- Iter
- Soggetti coinvolti
- Sistemi e settori d'impatto
- Obiettivi strategici

## Azione 2 Mappatura dei portatori di interesse

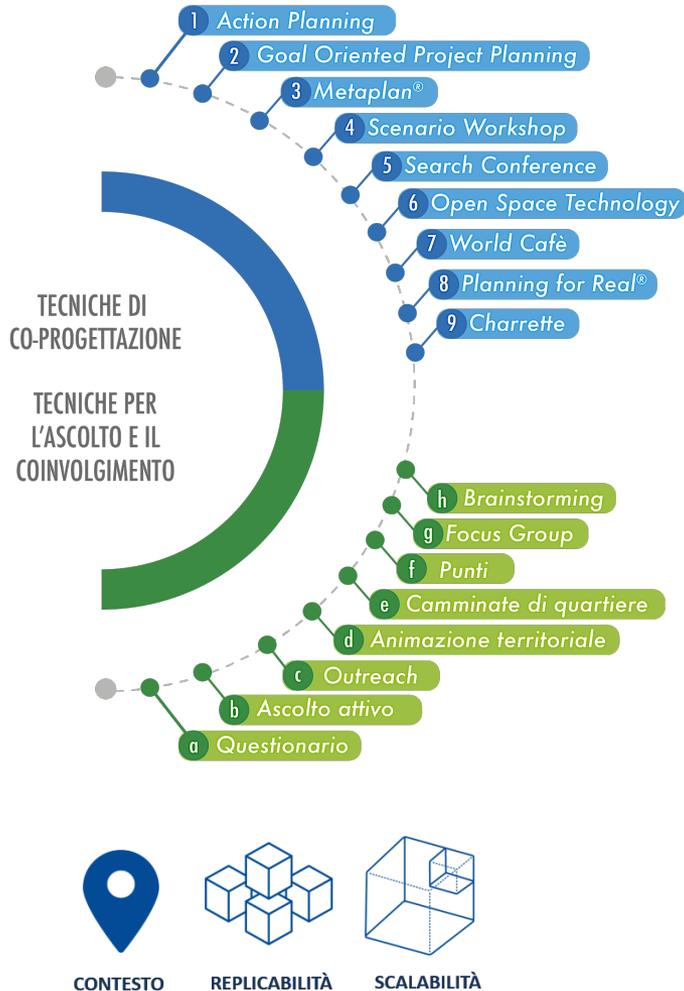
### MATRICE DI COERENZA dei progetti selezionati con rilevanza per obiettivi di SNSvS, PNACC e SNACC

Codice	Obiettivi SNACC - Agricoltura e produzione alimentare	Rilevanza %
SB7	Creare sistemi di scambio delle informazioni sull'esistenza di buone pratiche	59
SL2	Sostenere in modo mirato la ricerca per definire soluzioni alternative in termini di varietà colturali, pratiche agricole e definizione delle politiche agricole	59
SB3	Sviluppare sistemi di supporto alle decisioni (sistemi early warning per rischi di fitopatie e attacchi patogeni, di alluvioni e altri eventi estremi); sistemi di supporto alle decisioni nel medio periodo mensili e stagionali)	36
SB6	Rafforzare la capacità di adattamento attraverso la sensibilizzazione e la comunicazione di informazioni disponibili sui cambiamenti climatici	36
SL4	Creare una connessione costante fra le aziende finalizzata alla costituzione di una rete di conoscenze, consultazione, pianificazione e distribuzione condivisa delle diverse colture in base alle esigenze locali, nazionali e internazionali	36
SB9	Rafforzare la capacità progettuale (anche a scala di distretto) attraverso la promozione di forme di cooperazione tra almeno due soggetti, piattaforme di confronto e dialogo tra beneficiari finali, decisori, ricercatori e rappresentanti delle filiere produttive già esistenti e/o da implementare	33
SL1	Esaminare la capacità del sistema di consulenza aziendale di rafforzare la formazione, le conoscenze e l'adozione di pratiche agronomiche e nuove tecnologie che facilitino l'adattamento	31
SB1	Sistematizzare e diffondere le conoscenze ed i dati esistenti sui cambiamenti climatici in agricoltura	26
SB8	Promuovere ed attuare una più oculata analisi costi/benefici	15
SB12	Investimenti sul capitale umano per il miglioramento della gestione dell'acqua nei comprensori irrigui che fanno capo a infrastrutture di approvvigionamento idrico	15
SB4	Assicurare attraverso un'attenta pianificazione e programmazione l'integrazione tra l'attuale periodo di programmazione (PAC 2014-2020) e la Strategia di adattamento nazionale, sfruttando in particolare le possibili sinergie con le politiche di sviluppo rurale	13
SB10	Diversificazione delle attività produttive attraverso l'inserimento di nuove colture e/o sistemi colturali che contribuiscano a stabilizzare i redditi aziendali	13
SL3	Valutare gli effetti sui mercati, sul sistema distributivo e i potenziali cambiamenti nei vantaggi competitivi comparati	13
SB2	Identificare gli areali più vulnerabili (atlante delle aree agro climatiche con diversi scenari di cambiamenti climatici)	10
SB11	Irrigazione pianificata sulla base degli effettivi fabbisogni irrigui stimati da appositi servizi di assistenza tecnica	10
SB5	Assicurare l'integrazione verticale (nei diversi livelli di governance) e orizzontale con altre politiche, evitando sovrapposizioni tra di esse	8
SL6	Gestire gli effetti delle fluttuazioni dei prezzi attraverso un'effettiva gestione del rischio (diversificazione delle aziende e dei redditi, costituzione di scorte, contratti, assicurazioni, etc.)	5
SL5	Revisionare gli strumenti economici di gestione del rischio climatico (assicurazioni, fondi mutualistici, etc.) in funzione degli obiettivi specifici, variazioni delle compensazioni ad hoc e assistenza per eventi estremi e catastrofi	3

Codice	Obiettivi SNSvS – PIANETA	Rilevanza % AGRICOLTURA
PI1	I. Arrestare la perdita di biodiversità;	
PI11	I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici;	36
PI14	I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura;	36
PI13	I.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico;	21
PI15	I.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità;	10
PI12	I.2 Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive;	0
PI2	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali;	
PI21	II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali;	38
PI22	II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione	36
PI23	II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua;	28
PI24	II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera;	23
PI25	II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado;	21
PI26	II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione;	13
PI27	II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero;	5
PI3	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali;	
PI31	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori;	51
PI32	III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale	28
PI33	III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali;	10
PI34	III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti;	3
PI35	III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni;	3

# Azione 2 Costruzione di un framework di riferimento per lo sviluppo dell'approccio partecipato

## At 2.2.1. Ricognizione delle modalità per lo sviluppo dell'approccio partecipato



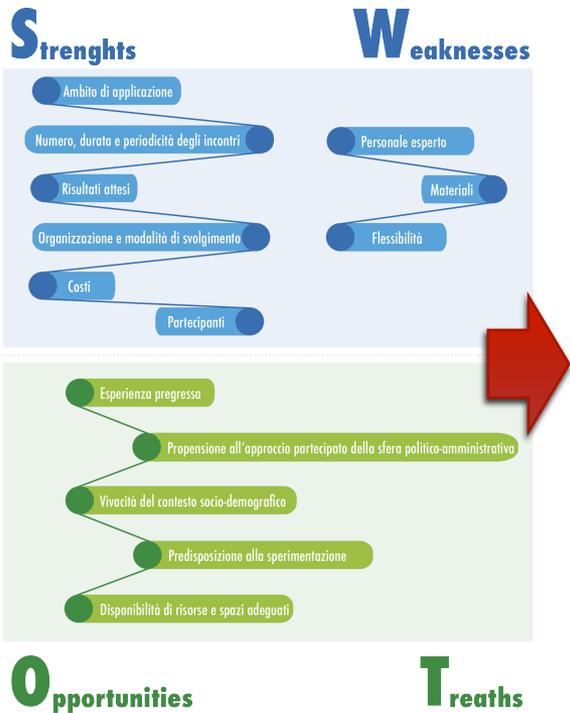
DESCRIZIONE E AMBITO DI APPLICAZIONE				ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO			
<p><b>SCENARIO WORKSHOP</b></p> <p>Definizione di scenari a più scale temporali</p>	<p><b>SEARCH CONFERENCE</b></p> <p>Definizione di scenari a lungo termine</p>	<p><b>PARTECIPANTI</b></p> <p>50 partecipanti max.</p> <p>10-20 partecipanti</p> <p>Da 50 sino a 200 partecipanti</p>	<p><b>NUMERO, DURATA E PERIODICITÀ DEGLI INCONTRI</b></p> <p>3/4 incontri</p> <p>1-3 giornate</p> <p>Da 3h a 24h</p>	<p>Planificazione e rigenerazione urbana</p> <p>Gestione delle diverse fasi di un progetto</p> <p>Definizione di obiettivi, visioni, scenari comuni</p> <p>Mappatura di possibili proposte e scenari</p> <p>Discussioni informali per la formulazione di proposte creative e innovative</p>	<p>Possibilità di più gruppi di lavoro</p> <p>Unico gruppo di lavoro/Plenaria</p> <p>Unico gruppo di lavoro/Plenaria</p> <p>Team che si visualizzano</p>	<p>Disposizione a cerchio</p> <p>Diversi tavoli di lavoro</p> <p>Osservazione del plastico dell'area di intervento</p> <p>Più gruppi di lavoro con materiali di supporto (mappe)</p>	<p><b>MATERIALI</b></p> <p>Post-it</p> <p>Lavagna cartelloni</p> <p>Materiali per scrittura</p> <p>Supporti cartacei</p> <p>Computer e proiettore</p> <p>Mappe</p> <p>Materiali informativo</p> <p>Plastico</p> <p>Altri materiali</p>

- Descrizione e ambito di applicazione
- Organizzazione e modalità di svolgimento
- Partecipanti
- Numero, durata, periodicità degli incontri
- Materiali
- Risorse utili

World Café		DESCRIZIONE E AMBITO DI APPLICAZIONE
<p>La tecnica del World Café ha origine grazie a David Isaacs e Juanita Brown negli anni '90. Come deducibile dal suo stesso nome, quello del World Café è una tecnica che mira a promuovere momenti di discussione, confronto e apprendimento in un ambiente informale, proprio come quello di un "caffè".</p> <p>Questo tipo di approccio mette a disposizione dei partecipanti un'atmosfera colloquiale e accogliente, che permette loro di confrontarsi, scambiarsi idee e opinioni per formulare proposte e possibili soluzioni di intervento, creative e innovative.</p>	<p>Si tratta di una tecnica che si presta ad essere adattata per affrontare tematiche diverse e discute particolarmente sulle come attività integrativa di processi partecipativi più strutturati, ad esempio nei momenti di apertura dei lavori per "riscaldare il ghiaccio" tra i partecipanti.</p>	<p><b>DESCRIZIONE E AMBITO DI APPLICAZIONE</b></p> <p><b>ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO</b></p>
<p>Un World Café si svolge non solo in maniera informale ma anche dinamica. Lo spazio viene infatti organizzato cercando di ricreare, appunto, l'ambiente informale di un caffè, predisponendo piccoli tavoli che ospitano un numero massimo di 8 persone e nei quali si ottengono brevi sessioni di discussione sul tema oggetto dell'evento, della durata di 20-30 minuti.</p> <p>Indo ad un tavolo i partecipanti hanno a disposizione materiali necessari per scrivere e disegnare così da prendere nota delle questioni emerse.</p> <p>All termine di ciascuna sessione i partecipanti sono invitati a cambiare gruppo spontaneamente in un altro tavolo, ad eccezione di un solo componente, rappresentato da un facilitatore = il cosiddetto "host" - che presiede il tavolo ad dall'inizio dei lavori, stimola la discussione e accoglie i nuovi arrivati reagendo loro gli ospiti della discussione del gruppo precedente.</p> <p>Una volta terminate le varie sessioni di lavoro gli ospiti dei tavoli vengono illustrati in plenaria.</p>	<p>Il numero di partecipanti ad un World Café è molto variabile, si può arrivare infatti a lavorare con centinaia di persone. In generale, è importante avere un numero minimo di 12 persone così da costituire almeno due tavoli.</p>	<p><b>NUMERO, DURATA E PERIODICITÀ DEGLI INCONTRI</b></p> <p><b>PARTECIPANTI</b></p> <p><b>MATERIALI</b></p>
<p>La durata di un World Café generalmente non è troppo estesa, può variare dalle 2 alle 4 ore.</p>	<p>Supporti cartacei piccoli/medi/grandi, materiale per scrittura, eventuale computer e proiettore.</p>	<p><b>RISORSE UTILI</b></p>
<p>*<a href="https://www.conferencemania.it/wp-content/uploads/2020/12/partecipazione-REB.pdf">https://www.conferencemania.it/wp-content/uploads/2020/12/partecipazione-REB.pdf</a></p> <p>*<a href="https://www.uniba.it/campus/dipartimento/cienciapubbliche/risorse-e-terzo-milennio/progetti/campus/020305040570/CAU1.pdf">https://www.uniba.it/campus/dipartimento/cienciapubbliche/risorse-e-terzo-milennio/progetti/campus/020305040570/CAU1.pdf</a></p> <p>*<a href="https://www.urbancollege.it/approccio/metodo/world-cafe">https://www.urbancollege.it/approccio/metodo/world-cafe</a></p>	<p>*<a href="https://www.loci.it/attachments/article/183/tesi/02/2016/20quadro20grafico.pdf">https://www.loci.it/attachments/article/183/tesi/02/2016/20quadro20grafico.pdf</a></p>	

# Azione 2 Costruzione di un framework di riferimento per lo sviluppo dell'approccio partecipativo

At 2.2.2. **Analisi SWOT e definizione del quadro teorico di riferimento per l'identificazione dei percorsi e metodologie più efficaci per progettare i processi partecipativi orientati alla convergenza tra adattamento e sviluppo sostenibile**



## GOPP – Goal Oriented Project Planning

### S

**Strengths**

- Consente di costruire un'analisi dello stato dell'arte esaustivo insieme agli stakeholders
- Si presta ad essere adottato nelle diverse fasi di un progetto
- La metodologia adattata secondo la matrice del Quadro Logico porta allo sviluppo di un risultato strutturato e articolato
- L'attività può avere una durata variabile, non obbligatoriamente troppo lunga da scoraggiare l'interesse dei partecipanti a prenderne parte
- Il GOPP non è protetto da copyright

### W

**Weaknesses**

- Richiede facilitatori esperti e formati sull'applicazione della tecnica
- Si presta ad essere adottato con gruppi di lavoro ristretti in quanto si tratta di una tecnica molto strutturata
- Il risultato al quale si arriva comporta che il progetto o il problema affrontato sia nel complesso ben definito e contestualizzato

- Presenza di un contesto politico-amministrativo aperto e predisposto all'innovazione e alla sperimentazione
- Presenza di un contesto socio-demografico vivace e attivo nell'ambito delle questioni di interesse collettivo (presenza di associazioni, reti e gruppi informali, presidi del territorio come le scuole, ecc.)
- Disponibilità di spazi adeguati e accessibili che possano ospitare le attività di progettazione partecipata nel caso di attività da svolgersi in presenza

- Poca propensione all'approccio partecipativo da parte dell'amministrazione, dei possibili portatori di interesse o dei cittadini nel complesso a causa di esperienze progressa negative con conseguente scarsa partecipazione alle attività

### O

**pportunities**

### T

**reaths**



## Azione 3 Living Labs

## CASO PILOTA REGIONE SARDEGNA

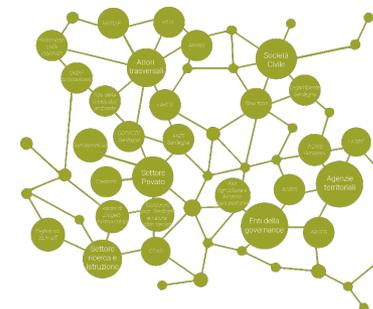
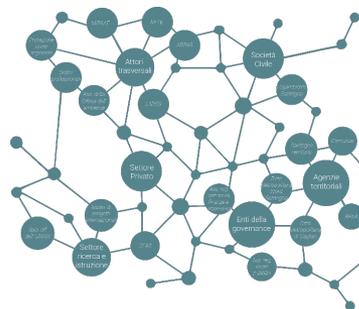
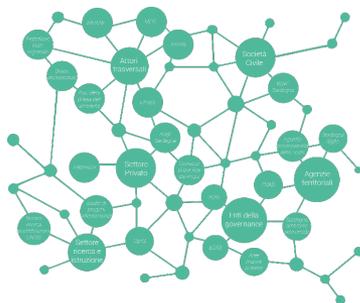
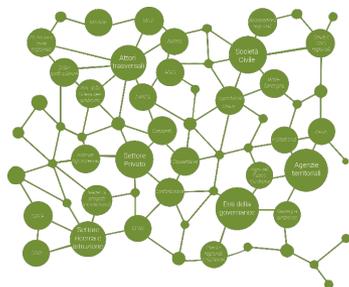
Sperimentare un **percorso innovativo trasferibile** a livello nazionale

Testare l'applicabilità del **percorso metodologico** sviluppato nel contesto regionale e finalizzato a trovare **elementi di coerenza e connessione tra principi, obiettivi, azioni** di adattamento e di sviluppo sostenibile

Validare e consolidare le **matrici di coerenza** sviluppate nell'Azione 1

Identificare le **priorità** di sviluppo sostenibile e di adattamento

**LIVING LAB** = Spazio innovativo di apprendimento sociale e di interazione tra gli attori



# Azione 3 Living Labs



Foreste



Agricoltura

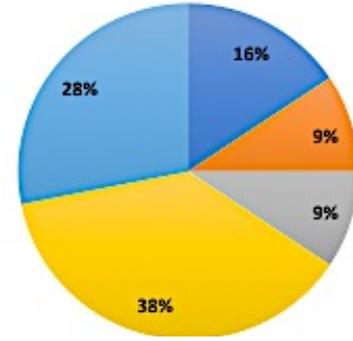
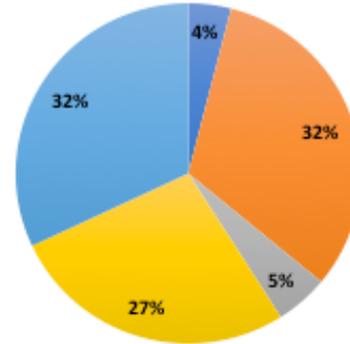
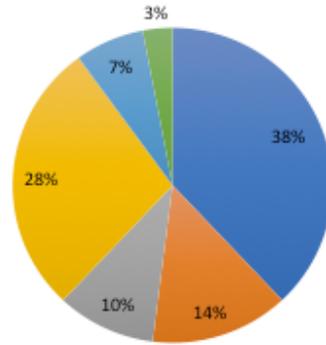
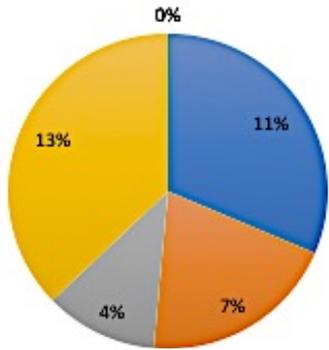


Urbano-rururbano



Risorse idriche

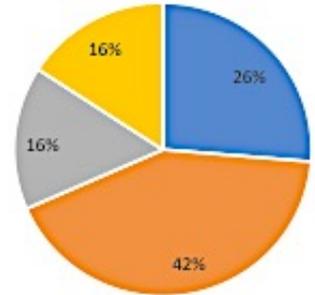
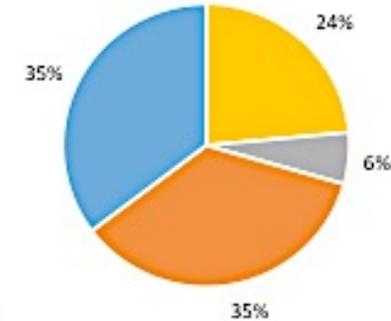
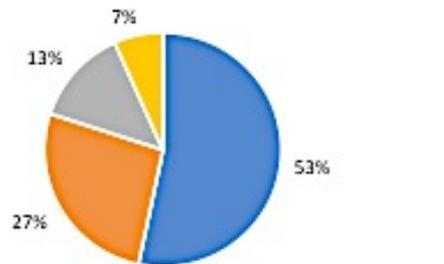
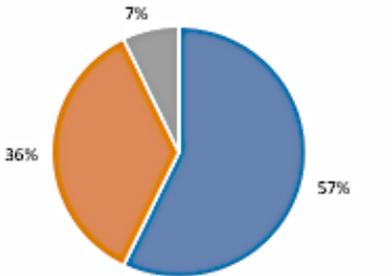
## PROVENIENZA



■ Provincia di Sassari  
 ■ Provincia Oristano  
 ■ Provincia di Nuoro

■ Città Metropolitana di Cagliari  
 ■ Livello nazionale  
 ■ Regione Sardegna

## ENTI



■ Public/Government ■ Public/Education ■ Private ■ Civic

■ Public/Government ■ Public/Education ■ Private ■ Civic

■ Civic  
 ■ Private  
 ■ Public/Education  
 ■ Public/Government

■ public/gov ■ public/edu ■ civic ■ private

## Azione 3 Interviste semi-strutturate

### Obiettivi

- ✓ Ottenere lista delle **priorità di sviluppo** con indicazione della **coerenza** con obiettivi di aumento della capacità adattativa
- 4 ambiti: Forestale, Agricolo, Urbano e rur-urbano, Risorse idriche**
- ✓ Individuare sinergie e compromessi tra **adattamento** ai cambiamenti climatici e strategie di **sviluppo** sostenibile, facendo perno su esperienze di ricerca di livello internazionale condotte in Italia

- Parte generale (come si colloca il progetto tra SNAC e SNSvS)
- Parte specifica sul progetto
- Somministrazione in forma digitale a tutti i coordinatori
- Somministrazione CATI (computer assisted telephone interviewing) a circa metà dei coordinatori

### Metodologia

Selezione dei progetti e costruzione della matrice di coerenza

Interviste semi-strutturate a un campione di stakeholder

Progettazione e somministrazione di un questionario strutturato a tutti gli stakeholder



## Azione 3 Attività di comunicazione



### CREATO SITO WEB DI PROGETTO

<https://www.cmcc.it/it/sustainadapt>



Sito su pagina CMCC

<https://bit.ly/3NWYVFR>

Sito su pagina UNISS

<https://bit.ly/3zF6fC2>

### CONTENUTI



- Informazioni generali (partners, finanziamento, durata, contatti)
- Obiettivi e attività
- Eventi e news (focus sui LLs)
- Materiale di progetto (infografiche e deliverables)



+ Foreste: scopri il living lab



+ Risorse idriche: scopri il living lab



# Azione 3 Attività di comunicazione

## Creato materiale divulgativo

**Messaggi chiave**  
**Analisi di coerenza**

SUSTAINadapt

**ANALISI DI COERENZA**  
PIANO NAZIONALE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI  
E STRATEGIA NAZIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

**MESSAGGI CHIAVE**

Messaggi chiave dello studio effettuato nell'ambito del progetto SUSTAINadapt con l'obiettivo di valutare la coerenza tra Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC) e Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS).

**COSA.** Valutare la coerenza significa capire se e fino a che punto gli obiettivi del PNACC hanno potenziale per agevolare la realizzazione di quelli della SNSvS. L'analisi di coerenza si basa sulla lettura critica e il confronto dei contenuti di PNACC e SNSvS.

**COME.** Per valutare la coerenza tra PNACC e SNSvS sono state usate delle matrici di coerenza basate su considerazioni scientifiche e prassi.

**MATRICI.** Una matrice di coerenza, è una tabella in cui sono riportati in una colonna (generalmente, la prima o seconda a sinistra) gli obiettivi del PNACC e in una riga (generalmente, la prima o seconda in alto) gli obiettivi della SNSvS. Eventuali relazioni tra gli obiettivi di PNACC e SNSvS sono evidenziate in corrispondenza delle celle localizzate nel punto di intersezione tra righe e colonne relative agli obiettivi oggetto di valutazione.

Sono state ottenute quattro matrici di coerenza per gli ambiti Urbano e rurale, Agricolo, Forestale, Risorse Idriche. Le matrici contengono obiettivi del PNACC -rispetto ai quattro ambiti- e della SNSvS (Area Pianeta).

01 LIVING LAB

**FORESTE**

Progetto SUSTAINadapt - Strumenti e approcci per declinare l'integrazione fra sostenibilità e adattamento

02 LIVING LAB

**RISORSE IDRICHE**

Progetto SUSTAINadapt - Strumenti e approcci per declinare l'integrazione fra sostenibilità e adattamento

03 LIVING LAB

**INSEDIAMENTI URBANI**

Progetto SUSTAINadapt - Strumenti e approcci per declinare l'integrazione fra sostenibilità e adattamento

04 LIVING LAB

**AGRICOLTURA**

Progetto SUSTAINadapt - Strumenti e approcci per declinare l'integrazione fra sostenibilità e adattamento

Materiale di comunicazione fruibile online per altri 3 anni dopo la conclusione del progetto

# NETWORKS

Realizzate collaborazioni e interazioni con altri progetti

## LIFE PROJECT CHIMERA



<https://www.life-chimera.eu/it/progetto-sustainadapt-living-lab-e-sviluppo-sostenibile/>

## PRIMA PROJECT SUSTAIN COAST



Evento con al centro il conflitto fra cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile in una realtà agro-industriale fra le più importanti del bacino del Mediterraneo



Arborea, Hotel Le Torri, lun 27 giugno 2022, ore 16:30



**Grazie**